

Residenza Governativa	Repubblica e Cantone Ticino
Piazza Governo	
Telefono ++41 91 814 44 80	
Fax ++41 91 814 44 05	
e-mail dss-dir@ti.ch	
internet www.ti.ch	
funzionario	Dipartimento della sanità e della socialità
incaricato	6501 Bellinzona
Telefono ++41 91 814 44 81	
++41 91 814 30 73	
e-mail dss-dir@ti.ch	Bellinzona, 11 febbraio 2011

COMUNICATO STAMPA

Vaccinazione contro il papilloma virus umano anche per le donne tra i 20 e i 26 anni

Il Consiglio di Stato ha esteso l'accesso al Programma cantonale di vaccinazione contro il virus del papilloma umano (HPV) anche alle donne tra i 20 e i 26 anni del nostro cantone. Ciò fa seguito alla modifica dell'Ordinanza sulle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico sanitarie (OPre) che consente la vaccinazione anche delle donne comprese in questa fascia d'età per un periodo transitorio dal 1.1.2011 al 31.12.2012 a carico dell'assicurazione obbligatoria.

Il Programma cantonale di vaccinazione contro il virus del papilloma umano è attivo nel nostro cantone dal gennaio 2009. Il programma consente a tutte le ragazze e giovani donne che abbiano compiuto gli 11 anni di essere vaccinate gratuitamente (senza franchigia né partecipazione). È sufficiente rivolgersi ad uno dei 184 medici che hanno aderito al programma, il quale eseguirà concretamente la vaccinazione. Si tratta di medici specialisti in medicina generale, interna, ginecologia-ostetricia e pediatria. La lista dei medici è consultabile su www.ti.ch/med (selezionare Campagna HPV).

Nelle prossime settimane le donne tra i 20 e i 26 anni riceveranno una lettera al domicilio con l'informazione e l'invito a farsi vaccinare. Ciò si inserisce in una continuità informativa che ha nell'Ufficio del medico cantonale il promotore dell'informazione sia alle beneficiarie dirette della vaccinazione e alle loro famiglie sia agli operatori sanitari e ai media.

Le infezioni da HPV sono trasmesse tramite contatti sessuali ed il preservativo non protegge, mentre il vaccino consente di proteggersi da buona parte dei virus HPV più pericolosi. L'obiettivo della vaccinazione è quindi di ridurre il numero delle infezioni da HPV e delle sue conseguenze, in particolare il tumore maligno e le lesioni pre-cancerose del collo dell'utero.

La vaccinazione è una misura preventiva raccomandata, ma non obbligatoria. Spetta quindi alle giovani donne decidere se aderire a questa misura di salute pubblica e valutare il momento più opportuno per farlo. La vaccinazione può divenire, in quest'ottica, un'occasione per incoraggiare delle riflessioni riguardanti la sessualità e il modo di viverla.

I virus HPV sono causa dell'infezione trasmessa sessualmente più frequente al mondo. Alcuni di essi possono portare col tempo a lesioni precancerose (=lesioni che precedono l'apparizione di un tumore maligno) che con il tempo possono evolvere in cancro del collo dell'utero.

Da anni esiste il Pap-Test che permette di riconoscere le lesioni precancerose. Il test è rimborsato dall'assicurazione malattia obbligatoria ma purtroppo non tutte le donne lo effettuano con la dovuta regolarità. Esso permette di riconoscere tempestivamente il tumore o le fasi precancerose ma non protegge dall'infezione dei virus HPV.

In Svizzera ogni anno più di 5000 donne si confrontano con una diagnosi di "lesione precancerosa del collo dell'utero". Esse devono sottoporsi quindi ad accertamenti supplementari, con tutte le inevitabili conseguenze in termini di sofferenza, ma anche di costi.

Malgrado il test di screening, ogni anno circa 300 donne si ammalano di cancro del collo dell'utero e, nonostante le cure disponibili, si registrano purtroppo un centinaio di decessi. Annualmente in Ticino sono circa 15 le donne cui viene diagnosticato un cancro del collo dell'utero, un terzo delle quali muore.

La vaccinazione consiste nella somministrazione di tre iniezioni in muscolo in un periodo di 6 mesi del vaccino (Cervarix® - HPV 16 e 18 - della ditta GlaxoSmithKline e Gardasil® - HPV 6,11,16 e 18 - della ditta Sanofi-Pasteur MSD).

La vaccinazione è giudicata molto efficace contro i tipi di HPV verso i quali è diretta. Non esiste al momento un vaccino che protegga da tutti i tipi di HPV.

Il Dipartimento della sanità e della socialità e l'Ufficio federale della sanità pubblica rendono attenti al fatto che la vaccinazione non sostituisce in alcun modo il Pap-Test. Esso deve continuare ad essere eseguito regolarmente secondo le indicazioni date dai ginecologi.

La vaccinazione offre la protezione ottimale se è effettuata prima dell'inizio dell'attività sessuale, cioè prima di un possibile contatto con i virus HPV. Infatti, la vaccinazione non elimina un'infezione già in corso e non cura lesioni già presenti.

La vaccinazione non protegge da altre malattie sessualmente trasmissibili come ad esempio AIDS, sifilide, gonorrea ed altre. È quindi indispensabile proteggersi adottando le misure più adatte, nonché attraverso una condotta matura e responsabile.

Nel corso della primavera saranno diffusi i dati relativi alla copertura vaccinale raggiunta grazie al Programma cantonale negli anni 2009-2010.

Per eventuali ulteriori informazioni:

Ufficio del Medico Cantonale, tel 091 814 40 05 o consultare i siti:

- www.ti.ch/med

- www.vaccinarsi-hpv.ch

- www.infovac.ch

--	--	--	--